

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Oggi il verdetto**  
**Strega, uno sprint**  
**al femminile**  
**Il ministro duro:**  
**«Giovani assenti»**  
Velardi a pag. 21



# Strega, il gran finale nel segno delle donne

## LA VIGILIA

**L**e fasi finali del premio Strega, che si assegna stasera al Ninfeo di Villa Giulia, hanno coinciso con la lunga gestazione del nuovo governo, in tempo però per avere un nuovo ministro dei Beni culturali nella persona di Alberto Bonisoli, che non ha fatto mancare delle dichiarazioni forti alla vigilia della finale esprimendo la paura che «ancorati a Strega e Campiello ci siamo persi i più giovani» e ricordato che «Il Mibact non può continuare a far finta di credere che la cultura sia solo quella celebrata dai vari premi Strega e Campiello». Il Presidente della Fondazione Bellonci, Giovanni Solimine, ha ricordato come «il Premio Strega affianca la competizione letteraria alla promozione della lettura nelle scuole, con decine di iniziative e incontri con gli autori, consapevoli della importanza che i lettori più giovani rivestono per l'industria editoriale».

Se i giovani sono al cuore della controversia, non si può sollevare alcun problema di genere in riferimento alla 72ma edizione del premio con ben tre donne in cinquina, caso raro accaduto solo altre quatte volte concentrate negli anni Novanta. L'ultima volta è

successo nel 1998 e, per valutare l'importanza della congiuntura, si pensi che sono state di più le edizioni in cui si è verificato un ex aequo al quinto posto. Poche le donne nell'albo del Premio, 10 su 71 edizioni, ma in buona com-

pagnia visto che il Premio Goncourt ne ha premiate solo 10 dal 1896 in più di cento anni di vita. Forse quest'anno potrà tornare a vincere una donna dopo il lontano 2003 anno in cui si affermò Melania Mazzucco con *Vita*.

## LE PREFERENZE

Rispetto alle tre preferenze della cinquina, il voto della finale è secco. I voti si rimescolano tra i 400 Amici della Domenica, i 200 giurati all'estero, i 40 lettori forti selezionati dalle librerie indipendenti che potrebbero determinare capovolgimenti inaspettati. L'anno scorso Paolo Cognetti ha vinto in entrambe le catego-

rie. Quest'anno Marco Balzano con *Resto qui*, ha tenuto testa a Helena Janeczek, autrice de *La ragazza con la Leica*, grazie all'apporto consistente di voti dall'estero, librerie e biblioteche per i quali è senza dubbio il candidato più forte.

Anche i contenuti dei libri sono intimamente legati a personaggi femminili attraverso i quali è elaborata la memoria storica del nostro tempo, soprattutto quella della discriminazione e della lotta contro la sopraffazione. Helena Janeczek ha stupito tutti con *La ragazza con la Leica*, romanzo storico che ripercorre, gli sconvolgimenti dell'Europa prima della seconda guerra mondiale, con al centro la figura di Gerda Taro, prima fotografa di guerra caduta sul campo nella lotta al fascismo. Attorno alla figura di Gerda viene elaborato un corale sguardo retrospettivo, che

si dipana a partire dagli anni Sessanta, nelle memorie intrecciate delle persone conquistate dalla sua energia inafferrabile e dalla sua ansia civile.

Marco Balzano con *Resto qui* attraversa il destino lacerante del Sud Tirolo, il mistero del borgo di Curon sommerso nel 1950 dalle acque di un bacino idroelettrico artificiale. A difendere la memoria e l'identità della sua terra è Trina, una caparbia maestra che ha temprato l'energia di invocazione negli anni in cui ha cercato e aspettato la figlia scomparsa senza lasciare traccia e, davanti a un paese inondato di sgomento e solitudine, oppone il suo salmo di sfida e di rassegnazione.

Sandra Petrigani con *La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg*, persegue un genere caro all'autrice, quel romanzo biografico dove la dimensione narrativa e quella saggistica si fondono intimamente e che trova dei testimonial di eccezione nel *Limonov* di Emmanuel Carrère o nel *Tolstoj* di Pietro Citati che vinse l'edizione del 1984.

## IL RETROSCENA

Petrigani ripercorre la vita della Ginzburg dandoci il retroscena più vero e complesso di *Lessico familiare*, anche esso vincito-

**SONO TRE LE PRESENZE FEMMINILI TRA I FINALISTI È ACCADUTO SOLO QUATTRO VOLTE E SEMPRE NEGLI ANNI '90**



re del Premio Strega nel 1963, e il suo seguito più appassionato nella biografia di una intellettuale severa e curiosa, un prisma compatto e composito, una costellazione austera e irraggiante, che si rifrange nelle vite di Giulio Einaudi, Cesare Pavese, Elsa Morante, Alberto Moravia e Cesare Garboli.

Lia Levi è ormai l'emblema della memorialistica della discriminazione e della persecuzione ebraica in Italia, da lei interpretata con una scrittura dinamica, colloquiale e fluente. Questa sera è già domani ripercorre la storia di Luciano Tas, marito dell'autrice, proiettata nelle vicende della famiglia ebraica Rimon di Genova che cerca disperatamente rifugio in Svizzera dopo la promulgazione delle Leggi Razziali sottoposta al continuo rischio del rifiuto. Il dramma di Luciano è impersonato dal figlio dei Rimon, Alessandro, che vive il turbamento dell'emarginazione e dell'esilio.

Il gioco di Carlo D'Amicis, storico autore e conduttore di Fahrenheit, ha fatto irruzione nel Premio scompigliando l'immaginario letterario tradizionale degli amici della Domenica con un romanzo scabroso e spiazzante che racconta i riti della sessualità nell'epoca di Internet con riferimento esplicito al repertorio dei ruoli e alle logiche della trasgressione e dei tabù più nascosti. La triangolazione erotica vede in scena il bull Leonardo, la sweet Eva, regina e schiava del desiderio maschile e Giorgio, il cuckold, tradito consenziente e vittima dell'impotenza.

**Andrea Velardi**

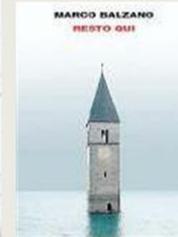
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRA I TEMI PRESENTI  
NEI LIBRI  
DI QUESTA EDIZIONE  
LA DISCRIMINAZIONE  
E LA LOTTA CONTRO  
LA SOPRAFFAZIONE**



Qui sopra, la scrittrice Elsa Morante che vinse il Premio Strega nel 1957

## La cinquina



**MARCO BALZANO**  
Resto qui  
**RIZZOLI**  
192 pagine  
18 euro



**CARLO D'AMICIS**  
Il gioco  
**MONDADORI**  
526 pagine  
20 euro



**HELENA JANECEK**  
La ragazza con la Leica  
**GUANDA**  
336 pagine  
18 euro



**LIA LEVI**  
Questa sera è già domani  
**E/O**  
217 pagine  
16,50 euro



**SANDRA PETRIGNANI**  
La corsara  
**NERI POZZA**  
464 pagine  
18 euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I cinque  
autori  
finalisti  
del Premio  
Strega  
2018

